



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

**BILANCIO DI
PREVISIONE
2015/2017**

**NOTA TECNICA DI
ACCOMPAGNAMENTO**

Premessa

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli Enti Locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" di cui al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

L'art.11 comma 12 del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede, limitatamente all'esercizio finanziario 2015 e per i soli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 (ex DPR 194/1996), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano gli schemi previsti dal nuovo ordinamento (comma 1 del medesimo articolo 11 D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni), cui è attribuita funzione conoscitiva.

Poiché la norma prevede l'immediata applicazione, già a partire dall'01/01/2015, dei nuovi principi contabili relativi alla gestione, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, già nello schema di Bilancio 2015 autorizzatorio sia annuale che pluriennale, viene inserito come prima voce di entrata il Fondo Pluriennale Vincolato, mentre in spesa tale fondo è incluso nei singoli stanziamenti.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata" determina necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa.

Analogamente risulta necessario applicare per le entrate il principio della contabilizzazione al lordo, non solo delle spese correlate, ma anche di tutte quelle poste di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, che, negli anni passati, applicando rigidamente criteri di prudenza, non erano state inserite a bilancio, attraverso una gestione effettuata per cassa.

Il Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti inscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivati dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da due voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Come già evidenziato in premessa, tale Fondo deve essere già incluso nel Bilancio 2015, ancorché lo stesso venga redatto sugli schemi previgenti.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui che è stato effettuato dopo l'approvazione del Rendiconto 2014 (deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 19/05/2015), è stato possibile quantificare il Fondo Pluriennale Vincolato da iscriversi in Entrata per l'esercizio 2015 e successivi anni 2016 e 2017, che è stato determinato quale differenza tra i residui passivi e i residui attivi da reimputare.

Il F.P.V. così determinato risulta iscritto nella parte entrata del bilancio.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2015/2017, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Per tali poste il Fondo risulta pertanto iscritto nel Bilancio pluriennale 2015/2017, alle annualità 2016 e 2017 sia relativamente alla parte corrente che per le spese in conto capitale.

Di seguito si riporta prospetto riepilogativo dell'andamento del Fondo Pluriennale Vincolato nel prossimo triennio.

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
F.P.V. PREVISTO IN ENTRATA (per l'anno 2015 derivante dall'operazione di riaccertamento)	€ 342.519,45	820.305,99	1.214.257,15
INCREMENTI DELL'ANNO			
PARTE CORRENTE	€ -	€ -	€ -
<i>di cui da riaccertamento</i>	€ -	€ -	€ -
<i>di cui da anno corrente</i>	€ -	€ -	€ -

PARTE C/CAPITALE	€ 710.004,31	€ 897.761,62	€ 674.359,31
<i>di cui da riaccertamento</i>	€ -	€ 110.110,53	€ 67.984,22
<i>di cui da anno corrente</i>	€ 710.004,31	€ 787.651,09	€ 606.375,09
TOTALE INCREMENTI	€ 710.004,31	€ 897.761,62	€ 674.359,31
<i>di cui da riaccertamento</i>	€ -	€ 110.110,53	€ 67.984,22

UTILIZZI DELL'ANNO			
PARTE CORRENTE	€ 64.861,31	€ 191,15	€ -
<i>di cui da riaccertamento</i>	€ 64.861,31	€ 191,15	€ -
<i>di cui da anno corrente</i>	€ -	€ -	€ -
PARTE C/CAPITALE	€ 167.356,46	503.619,31	338.869,40
<i>di cui da riaccertamento</i>	€ 167.356,46	€ 42.126,31	€ 67.984,22
<i>di cui da anno corrente</i>	€ -	€ 461.493,00	€ 270.885,18
TOTALE UTILIZZI	€ 232.217,77	€ 503.810,46	€ 338.869,40

F.P.V. AL 31/12	820.305,99	1.214.257,15	1.549.747,06
------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Sul fronte delle entrate, a garanzia del mantenimento degli equilibri del bilancio, le nuove disposizioni contabili prevedono la costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati."

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire del sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece l'*individualizzazione del quinquennio storico* l'intervallo è il seguente:
-in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
-in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece del secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
 - entrate assistite da fideiussione
 - entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
 - entrate riscosse per conto di un altro ente
- (vedasi allegato A/2 del D.Lgs.126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1 - individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da attività di accertamento ICI-IMU
- Tassa rifiuti e addizionale / TARI (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Rette pre-scuola (entrate extra-tributarie)
- Proventi da utilizzo immobili comunali per attività non istituzionali (entrate extra-tributarie)
- Proventi da uso palestre (entrate extra-tributarie)
- Canoni di fognatura e depurazione (entrate extra-tributarie)
- Rette Asilo Nido (entrate extra-tributarie)
- Proventi da servizi di prevenzione e riabilitazione (entrate extra-tributarie)
- Rette da assistenza domiciliare anziani (entrate extra-tributarie)

2 - calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

Occorre evidenziare che per talune poste in entrata, ed in particolare per le entrate da attività di accertamento ICI-IMU e per le entrate da attività di accertamento TOSAP, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento di cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal competente servizio tributi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando alle differenti entrate tutte le metodologie di calcolo previste dalla legge ai fini di una complessiva valutazione che considerasse anche le maggiori difficoltà di riscossione evidenziatesi negli ultimi anni a seguito della crisi economica. A seguito di tale raffronto si è valutato di utilizzare la media semplice per tutte le entrate ritenendo tale metodo quello maggiormente tutelante per l'Ente .

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1 comma 509 Legge 109/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del F.C.D.E., prevedendo il seguente scaglionamento:

1° anno (2015)	quota pari al 36%
2° anno (2016)	quota pari al 55%
3° anno (2017)	quota pari al 70%
4° anno (2018)	quota pari al 85%
dal 5° anno (2019)	100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza, anche in considerazione della precedente gestione delle maggiori poste in termini di cassa, si è ritenuto di non utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio, fin dal primo esercizio, tutte le poste di accantonamento.

Si evidenziano di seguito le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:

ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO ICI/IMU

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base degli effettivi incassi.

Il Servizio Tributi ha pertanto ricostruito extra contabilmente l'ammontare degli accertamenti emessi nel periodo dal 2010 al 2014 che sono stati comparati con le effettive riscossioni avvenute nel medesimo periodo, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accertamenti	€ 51.985,77	€ 7.629,00	€ 2.504,00	€ 3.025,00	€ 56.055,00	
Incassi (residui+comp)	€ 36.495,32	€ 4.655,00	€ 1.463,00	€ 3.025,00	€ 1.270,00	
% riscosso	70,20%	61,02%	58,43%	100,00%	2,27%	58,38%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 58,38%	quota FCDE 41,62%
Recupero evasione ICI/IMU	€ 1.539,00	€ 898,50	€ 640,50

Si è pertanto proceduto da accantonare a F.C.D.D.E. l'importo di **€. 640,50**

TASSA RIFIUTI E ADDIZIONALE/TARI

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base degli effettivi ruoli/liste obbligati emessi.

Rilevando i dati dalla contabilità quindi sono stati comparati gli accertamenti rilevati annualmente con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile. È stata pertanto rilevata la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accertamenti	€ 684.364,29	€ 681.992,60	€ 693.386,91	€ 720.818,48	€ 699.055,53	
Incassi (residui+comp)	€ 545.217,65	€ 560.641,86	€ 613.053,62	€ 620.249,95	€ 818.404,89	
% riscosso	79,67%	82,21%	88,41%	86,05%	117,07%	90,68%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 90,68%	quota FCDE 9,32%
Tassa rifiuti e addizionale/tari	€ 629.674,00	€ 571.000,36	€ 58.673,64

Tenuto presente che nel Piano Finanziario Tari 2015 è già stato conteggiata la quota fondo rischi crediti inesigibili per € 3.180,00, si è operata riduzione di tale accantonamento dal F.C.D.D.E.

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€. 55.493,64**

PROVENTI DA RETTE PRE-SCUOLA

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle adesioni al servizio da parte degli utenti.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accertamenti	€ 2.187,00	€ 2.732,00	€ 3.441,00	€ 3.726,00	€ 2.620,00	
Incassi	€ 2.220,00	€ 2.602,00	€ 2.938,00	€ 3.854,00	€ 2.495,00	

(residui+compet)						
% riscosso	101,51%	95,242%	85,38%	103,44%	95,23%	96,16%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 96,16%	quota FCDE 3,84%
PRE-SCUOLA	€ 3.500,00	€ 3.365,58	€ 134,42

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 134,42**

PROVENTI DA UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI PER ATTIVITA' NON ISTITUZIONALI

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle effettive richieste di utilizzo e delle relative concessioni.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dei rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accertamenti	€ 273,60	€ 528,78	€ 319,44	€ 347,87	€ 793,08	
Incassi (residui+comp)	€ 208,80	€ 350,25	€ 290,40	€ 434,51	€ 280,68	
% riscosso	76,32%	66,24%	90,91%	124,91%	35,39%	78,75%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 78,75%	quota FCDE 21,25%
UTILIZZO IMMOBILI	€ 350,00	€ 275,63	€ 74,37

Si è pertanto proceduto ad accantonare a FCDE l'importo di **€ 74,37**

PROVENTI DA USO PALESTRE

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle effettive richieste di utilizzo da parte di società sportive/altri e delle relative concessioni rilasciate dall'Ente.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accertamenti	€ 11.310,37	€ 12.573,48	€ 12.088,58	€ 12.384,98	€ 12.543,42	
Incassi (residui + competenza)	€ 10.224,86	€ 10.449,63	€ 14.095,78	€ 9.046,95	€ 11.847,25	
% riscosso	90,40%	83,11%	116,60%	73,05%	94,45%	91,52%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 91,52%	quota FCDE 8,48%
PROVENTI USO PALESTRE	€ 12.500,00	€ 11.440,32	€ 1.059,68

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 1.059,68**

PROVENTI DA CANONI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base dei ruoli emessi dalla Società S.A.P. s.p.a., alla quale è affidato il servizio acquedotto, comunicati al servizio economico-finanziario.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accertamenti	€ 145.000,00	€ 134.445,00	€ 143.000,00	€ 124.516,00	€ 145.208,46	
Incassi (residui +compet)	€ 96.805,93	€ 162.095,77	€ 94.649,73	€ 141.104,13	€ 160.194,01	
% riscosso	66,76%	120,57%	66,19%	113,32%	110,32%	95,43%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 95,43%	quota FCDE 4,57%
CANONI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	€ 150.000,00	€ 143.148,01	€ 6.851,99

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 6.851,99**

PROVENTI DA RETTE ASILO NIDO

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle liste di carico degli iscritti al servizio, predisposte dal competente servizio e trasmesso al servizio economico-finanziario.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accert.	€ 79.374,16	€ 82.734,27	€ 87.354,51	€ 81.133,69	€ 87.406,59	
Incassi (residui +competenza)	€ 76.610,34	€ 69.284,76	€ 94.168,44	€ 77.866,81	€ 93.867,17	
% riscosso	96,52%	83,74%	107,80%	95,97%	107,39%	98,29%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 98,29%	quota FCDE 1,71%
RETTE ASILO NIDO	€ 65.937,46	€ 64.806,88	€ 1.130,58

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 1.130,58**.

PROVENTI DA SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata liste di carico dei soggetti interessati, predisposte dal competente servizio e trasmesso al servizio economico-finanziario.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accertamenti	€ 9.535,40	€ 12.767,20	€ 13.620,84	€ 18.638,79	€ 18.787,75	
Incassi (residui + competenza)	€ 8.272,40	€ 9.184,22	€ 14.477,71	€ 17.210,83	€ 16.577,06	
% riscosso	86,75%	71,94%	106,29%	92,34%	88,23%	89,11%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 89,11%	quota FCDE 10,89%
SERVIZIO PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	€ 5.000,00	€ 4.455,54	€ 544,46

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 544,46**

RETTE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle liste di carico dei soggetti interessati alla fruizione del servizio predisposte dal competente servizio e trasmesso al servizio economico-finanziario.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE
Accertamenti	€ 4.665,00	€ 3.281,00	€ 7.205,50	€ 9.541,00	€ 5.397,95	
Incassi (residui + competenza)	€ 5.439,50	€ 3.125,50	€ 4.310,00	€ 9.278,50	€ 6.532,50	
% riscosso	116,60%	95,26%	59,82%	97,25%	121,02%	97,99%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2015		quota incasso 97,99%	quota FCDE 2,01%
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	€ 5.000,00	€ 4.899,45	€ 100,55

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 100,55**

Complessivamente per l'anno 2015 sono stati accantonati a F.C.D.D.E. **€. 66.030,18.**

Per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente **€. 67.822,70** ed **€. 69.379,37.**

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1) Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Si è pertanto provveduto a richiedere ai servizi comunali che hanno in corso pratiche legali incaricati di seguire le diverse cause di fornire le necessarie informazioni per l'eventuale quantificazione di tale fondo.

A seguito di verifica da parte dei competenti Responsabili dei servizi non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza.

Pertanto tale fondo non è stato istituito.

2) Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 comma 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari:

- al 25% per il 2015

- al 50% per il 2016

- al 75% per il 2017

del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Dai dati di bilancio 2014 delle partecipate pervenuti al Comune, si evidenzia la seguente situazione:

• Società Ferno Par.co. s.r.l. in liquidazione (partecipata al 100%)	utile di €.	73,00	
• Società S.A.P. S.p.A. (partecipata al 50%)	utile di €.	16.562,00	
• Società Ferno Farma.co. s.r.l. (partecipata al 51%)	utile di €.	2.389,00	
• Società Tutela Ambientale Torrenti Arno Rile e Tenore S.p.A. (partecipata al 1,72%)	utile di €.	10.420,00	
• Società ACCAM s.p.a. (partecipata al 1,569%)	perdita di - €.	4.277.466,00 *	
• Soc. S.E.A. s.p.a. (partecipata al 0,0022%)		==	
• Unione dei Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno (partecipata al 37,28%)	avanzo di amministrazione	€.	280.243,78
• Fondazione Museo dell'Aeronautica	perdita di - €.	131.453,00 **	

* perdita coperta parzialmente da riserva statutaria per e. 2.295.005,10, da altre riserve e. 908.884,08 e accantonamento della parte rimanente per e. 1.073.577,18.

** perdita riportata a nuovo.

3) Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 D.Lgs.118/2011 smi – punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco”, che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Ferno, li 29/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- Rag. Emanuela BERTONI -